MODELLO F – Scheda verifica assoggettabilità alla VIA/Screening

<table>
<tr><td>TIPO PROCEDIMENTO</td><td>VERIFICA ASSOGGETTABILITA’ ALLA VIA (SCREENING)</td></tr>
<tr><td>PROPONENTE</td><td>Comune di Santo Stefano Magra</td></tr>
<tr><td>Indirizzo sede legale</td><td>Piazza Matteotti, 19037 Santo Stefano di Magra (SP)</td></tr>
<tr><td>Indirizzo per corrispondenza</td><td>Piazza Matteotti, 19037 Santo Stefano di Magra (SP)</td></tr>
<tr><td>Telefono/fax</td><td>0187/697111</td></tr>
<tr><td>Posta Elettronica</td><td>info@comune.santostefanodimagra.sp.it</td></tr>
<tr><td>Posta Elettronica certificata</td><td>protocollo@pec.comune.santostefanodimagra.sp.it</td></tr>
<tr><td>DENOMINAZIONE</td><td>Progetto definitivo degli interventi di riassetto del torrente Bellaso a monte di Piazza Cerri – II Stralcio – Lotto1 – I Fase</td></tr>
<tr><td>LOCALITA’</td><td>Ponzano Belaso</td></tr>
<tr><td>COMUNE</td><td>Santo Stefano Magra</td></tr>
<tr><td>PROVINCIA</td><td>La Spezia</td></tr>
<tr><td>BREVE DESCRIZIONE</td><td>Gli interventi di progetto consistono nella realizzazione di un alveo di larghezza 4.60 m e altezza 2.85 m in calcestruzzo per un tratto di circa 110 m, di un alveo di larghezza 4.60 m e altezza variabile da 2.85 m a 3.65 m in calcestruzzo per un tratto di 42 m, e di un alveo di larghezza 4.60 m e altezza di 3.65 m in calcestruzzo per un tratto di 4 m.
<table>
<tr><th>Impatti</th><th>Fase</th><th>Livello di impatto</th><th>Descrizione impatto</th><th>Misure di mitigazione</th></tr>
<tr><td rowspan="2">ATMOSFERA</td><td>Fase di cantiere</td><td>Lieve</td><td>Dispersione nell'atmosfera di polveri inerti durante lo spostamento dei mezzi e le attività di demolizione e scavo.
Emissioni da parte dei mezzi d'opera (escavatori, camion, ecc.).</td><td>Velocità ridotta dei mezzi pesanti.
Copertura con teloni del materiale polverulento trasportato.
Bagnatura dei manufatti da demolire.
Evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti nelle giornate di vento intenso.
Utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dotati di sistemi di abbattimento del particolato (prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell’efficienza anche attraverso misure dell’opacità dei fumi).</td></tr>
<tr><td>Fase di esercizio</td><td>Nullo</td><td>Non si ravvisano possibili impatti.</td><td>-</td></tr>
<tr><td>AMBIENTE IDRICO</td><td>Fase di cantiere</td><td>Lieve</td><td>Possibilità di contaminazione delle acque superficiali e sotterranee in fase di costruzione.
Sversamento accidentale di sostanze inquinanti
Inquinamento da particolato solido in sospensione causato dai lavori di sterro e scavo.
Inquinamento da idrocarburi ed oli, causato da perdite da mezzi di cantiere in cattivo stato
Scarico accidentale in acque superficiali o sul suolo dalle aree di cantiere.
Eventuale danneggiamento di sottoservizi esistenti
Perdite di miscela cementizia all’interno di terreni permeabili.
Contaminazione dei corsi d’acqua per dilavamento incontrollato delle acque dal sito di cantiere.
Variazione del regolare deflusso del corpo idrico.</td><td>-</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

	Fase di esercizio	**Nullo**	Beneficio legato alla mitigazione del rischio idraulico.	-
SUOLO E SOTTOSUOLO	*Fase di esercizio*	**Lieve**	Possibili alterazioni della qualità del suolo. Possibile inquinamento per sversamento di sostanze inquinanti. Danneggiamento accidentale di sottoservizi esistenti, sia in maniera diretta per perforazione degli stessi, sia in maniera indiretta a causa di cedimenti indotti dal peso dei macchinari impiegati per la perforazione. Contaminazione del suolo per rottura delle tubazioni o perdite dagli impianti. Perdite di oli e carburante da parte dei macchinari impiegati nei lavori.	Manutenzione e verifica dell'efficienza dei mezzi
	Fase di cantiere	**Nullo**	Beneficio legato alla maggiore stabilità delle sponde.	-
FLORA E FAUNA	*Fase di cantiere*	**Lieve**	Produzione di rumore e vibrazioni dovute alle lavorazioni e al traffico causato dal transito dei mezzi pesanti. Possibilità di incidenti con ricadute ambientali (es. sversamenti accidentali nelle aree di cantiere a ridosso della vegetazione); Deposizione di polvere sulla pagina fogliare, a causa del sollevamento di polveri, provocato dai lavori di movimento terra e dal transito dei mezzi di cantiere; Allontanamento della fauna ittica e della fauna sensibile al disturbo.	-
	Fase di esercizio	**Nullo**	Non si ravvisano possibili impatti	-
PAESAGGIO	*Fase di cantiere*	**Medio**	Visibilità di mezzi d'opera, lavorazioni e scavi.	-
	Fase di esercizio	**Lieve**	Alterazione non sostanziale dello stato dei luoghi.	-
RUMORE E VIBRAZIONI	*Fase di esercizio*	**Medio**	Produzione di rumore e vibrazioni connesso all'impiego di macchine operatrici e attrezzature nel corso delle lavorazioni. Presenza di ricettori sensibili.	Impiego di macchine e attrezzature conformi alle normative di omologazione e certificazione vigenti. Lavorazioni svolte in orario diurno. Collocamento, compatibilmente con le lavorazioni previste, di macchine e attrezzature in postazioni che possano limitare al meglio la rumorosità verso soggetti disturbabili. Impiego di macchine movimento terra e operatrici gommate piuttosto che cingolate. Imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi. Manutenzione in efficienza dei mezzi d'opera. Contenimento dei livelli vibrazionali dei macchinari con accorgimenti quali tenere gli autocarri in stazionamento a motore acceso il più possibile lontano dai ricettori.
	Fase di cantiere	**Nullo**	Non si ravvisano possibili impatti.	-
RIFIUTI	*Fase di cantiere*	**Lieve**	Produzione di rifiuti solidi urbani da parte del personale operante. Produzione di modesti quantitativi di **materiale di risulta** per un quantitativo complessivo di circa **113.88 m^3** e di **terre e rocce da scavo** pari a **236.50 m^3.**	Saranno gestiti secondo la normativa vigente

		Fase di esercizio	**Nullo**	Non si ravvisano possibili impatti.	-
	ASPETTI SOCIO-ECONOMICI	*Fase di cantiere*	**Lieve**	Chiusura temporanea dell'ultimo tratto della viabilità Via Martiri della Libertà.	Individuazione di viabilità alternativa, accesso alle varie abitazioni presenti sul tratto di strada sempre garantito.
		Fase di esercizio	**Nullo**	Non si ravvisano possibili impatti.	-
	SALUTE PUBBLICA	*Fase di cantiere*	**Lieve**	Effetti sulla popolazione correlati a emissione di inquinanti in atmosfera e aumento della rumorosità in conseguenza del funzionamento delle macchine operatrici (camion, escavatori, ecc.).	Velocità ridotta dei mezzi pesanti. Copertura con teloni del materiale polverulento trasportato. Evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti nelle giornate di vento intenso. Utilizzo di mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dotati di sistemi di abbattimento del particolato (prevedere idonea e frequente manutenzione e verifica dell'efficienza anche attraverso misure dell'opacità dei fumi). Impiego di macchine e attrezzature conformi alle normative di omologazione e certificazione vigenti. Lavorazioni svolte in orario diurno. Collocamento, compatibilmente con le lavorazioni previste, di macchine e attrezzature in postazioni che possano limitare al meglio la rumorosità verso soggetti disturbabili. Impiego di macchine movimento terra e operatrici gommate piuttosto che cingolate. Imposizione di direttive agli operatori tali da evitare comportamenti inutilmente rumorosi. Manutenzione in efficienza dei mezzi d'opera. Contenimento dei livelli vibrazionali dei macchinari con accorgimenti quali tenere gli autocarri in stazionamento a motore acceso il più possibile lontano dai ricettori.
		Fase di esercizio	**Nullo**	Beneficio legato alla mitigazione del rischio idraulico.	-

ALLEGATO E RISPETTIVA VOCE	Punto 7 comma o) dell'all. IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "o) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale".				
Area protetta	L'area d'intervento non ricade all'interno o in zone limitrofe ad aree protette.				
SIC	☐ si - X no	ZPS	☐ si - X no	Area carsica	☐ si - X no
Estratto Cartografico	Nella figura che segue si riporta la vista aerea dell'area allo stato attuale, con indicazione del tratto di intervento (in rosso) e una sezione tipo degli interventi (stato sovrapposto)				



Sezione n. PBE0018_B (Tratto oggetto di finanziamento)

